

V domenica dopo l' Epifania

Anno 9 n° 05 02-09-2025

NUTRITI di speranza/6

“Carlambrogio, oggi ho lasciato il piccolo Nazzareno alla nonna con i suoi fratellini e sono andata al S. Anna da mia cugina Teresina. Ho preso il tram che è tanto comodo e sono arrivata trafelata. La suora caposala mi ha guardato un po' di traverso, ma poi mi ha lasciato qualche minuto dopo l'orario di visita”.

“E come sta, la mamma di quattro bambini in ospedale?” - chiede Carlambrogio”.

“La fatica più grande, - risponde Felicita - oltre il dolore al polmone, era proprio il pensiero dei suoi figli. Se l'è vista brutta e anch'io l'ho trovata molto deperita. La suora ha detto che la tratterranno ancora qualche giorno per rimetterla in forze ... perché a casa con quattro bambini, e il marito, e la casa...”.

“Ma si capisce! E poi mi sto abituando e affezionando anch'io al piccolo Nazzareno. Mi mancherà!”.

“E' proprio un amore e con i suoi sorrisetti ti ruba il cuore: mancherà anche a me”. “Ma cosa ti ha detto la Teresina? Che cure le hanno fatto?”. “La suora s'era raccomandata di non affaticarla troppo e allora



dopo qualche saluto, mi ha detto di una cura forte di un nuovo antibiotico e di impacchi caldi di semi di lino, ma poi ... ci siamo dette più cose in silenzio”.

“In silenzio?, voi donne?”. “Certo le ho preso la mano e lei me l'ha stretta. Siamo rimaste a lungo così. Poi le ho chiesto: diciamo il Rosario? Vedrai che la Madonna ti aiuta. Teresina ha fatto sì con la testa e ha risposto sottovoce alle mie Ave Maria. Poi mi ha detto: “sai che ieri mattina il cappellano mi ha portato la comunione? La suora non voleva perché devo mangiare e non potevo osservare il digiuno, ma lui è stato bravo; è' venuto prestissimo, prima del caffelatte e delle medicine”. “Davvero ci vuole il Signore nella salute e nella malattia, nella buona e cattiva sorte” concluse saggiamente Carlambrogio.

don Flavio

DOCAT che cosa fare? La dottrina sociale della Chiesa

EXCURSUS BIOETICA

La persona nella biotica

71. Da quale istante l'essere umano è persona?

Alcuni dicono: si può parlare di persona umana solo con la nascita. Altri si oppongono e dicono: si è persona umana solo quando si può pensare e decidere. Altri ancora fanno risalire l'inizio dell'essere persona al momento in cui si forma il tronco celebrale o quando viene esclusa la scissione gemellare. La Chiesa rigetta tutte queste posizioni e dice: la vita umana inizia con la fusione di ovulo e spermatozoo. Già nel primissimo istante dello stadio embrionale dopo la fecondazione la Chiesa considera la

vita così nata assolutamente degna di protezione. Anche l'embrione è già completamente un essere umano, e in quanto tale è dotato della dignità propria di ogni persona umana. Il rispetto di questa dignità deve essere dimostrato anche ai membri della società non ancora nati e più deboli.

È il grande equivoco che avviene «quando prevale l'assolutizzazione della tecnica» che finisce per realizzare «una confusione fra fini e mezzi». Risultato inevitabile della «cultura dello scarto» e del «consumismo esasperato». Al contrario, affermare la dignità della persona significa riconoscere la preziosità della vita umana, che ci è donata gratuitamente e non può perciò essere oggetto di scambio o di smercio
Papa Francesco, al parlamento europeo.

Segreterie parrocchiali

Castello segreteria (*accoglienza e informazioni spazi*) **331 393 71 06**

Lurate segreteria e **031-2075701** segreteria.lurate@cpambrogioecarlo.it

Caccivio segreteria **031-490139** segreteria.caccivio@cpambrogioecarlo.it

Orari e luoghi della Segreteria Parrocchiale dalle 9 alle 11.30

Lunedì	Caccivio e Lurate - segreteria	Nelle segreterie si può fare la richiesta di celebrare l'Eucarestia di suffragio per i propri defunti, avere informazioni, fare iscrizioni a iniziative, chiedere appuntamenti, fare offerte...
Martedì	Caccivio e Lurate - segreteria	
Mercoledì	Caccivio e Lurate - segreteria	
Giovedì	Caccivio mattino / Lurate ore 15.30-19	
Venerdì	Lurate mattino / Caccivio - ore 15.30-19	

Don Flavio Riva - Responsabile Comunità pastorale - donflavioriva@alice.it
Via XX settembre 125 - ☎ 031490139 - 📞 Cell. 333 -1913798

Don Lanfranco Agnelli - Residente con incarichi pastorali
Via Giovanni Falcone, 14 - Appiano Gentile (CO) ☎ 031 3534906 -

Don Pier Paolo Caspani - Aiuto festivo
Seminario Arcivescovile Pio XI - Venegono Inf. (VA) - 📞 Cell. 349.5816697

Diacono **Giuseppe Fasola**
Via Oltrona 12 - Lurate Caccivio (CO) - ☎ **031 4103555-** 📞 Cell. 349.6603678

CARITAS

CENTRO DI ASCOLTO Martedì e giovedì 9.30-10.30 e Sabato 15.30-17.00
DISTRIBUZIONE Martedì e giovedì 9.30-10.30 e Sabato 15.30-17.00

APPUNTAMENTI

Lurate Caccivio Comunità Pastorale
Community WhatsApp



Domenica 9	10.30 15.00	V dopo Epifania S. Luigi ANNIVERSARIO DEDICAZIONE CHIESA S. Carlo LABORATORI CARNEVALE
Lunedì 10	8.30 10.00 18.00 20.45 21.00 21.00	S. Maria della Speranza (con P. Manuel Valenzisi) S. Luigi MESSA Incontro volontari CARITAS Annunciata MESSA Sollievo: Consiglio pastorale della CP (2CPCP 4) Oratorio Appiano COMMISSIONI DECANALI S. Martino ADORO IL LUNEDI
Martedì 11	15.00 20.45	Madonna di Lourdes giornata del malato Annunciata: S. MESSA E OLIO DEGLI INFERMI (obbligatoria iscrizione in parrocchia) Sollievo: adolescenti/18nni PERCORSO FAMIGLIA
Mercoledì 12	20.45	PAX Scuola di teologia per laici /14
Sabato 15	15.00	S. Luigi e Annunciata ADORAZIONE E CONFESSIONI
Domenica 16	15.00 15.00 16.00	VI dopo Epifania S. Martino: incontro AC/3 S. Luigi LABORATORI CARNEVALE Annunciata BATTESIMI
Lunedì 17	20.30 21.00	S. Luigi CPM/3 S. Martino ADORO IL LUNEDI'

Confessioni ore 15

	Don Flavio	Don Lanfranco	Don Pierpaolo
Lurate	22/02	22/02	15/02
Caccivio	15/02	15/02	22/02

Preghiamo

Preghiamo per i defunti della settimana



«Trasmettere la vita, speranza per il mondo.

*"Tu sei indulgente con tutte le cose, perché sono tue, Signore, amante della vita".
(Sap 11, 26)».*

4. Pochi figli, troppi "pets"

Nel nostro Paese, come in molti altri dell'occidente e del mondo, si registra da anni un costante calo delle nascite, che preoccupa per le ricadute sociali ed economiche a lungo termine; alcune indagini registrano anche un vistoso calo del desiderio di paternità e maternità nelle giovani generazioni, propense a immaginare il proprio futuro di coppia a prescindere dalla procreazione di figli. Altri studi rilevano un preoccupante processo di "sostituzione": l'aumento esponenziale degli animali domestici, che richiedono impegno e risorse economiche, e a volte vengono vissuti come un surrogato affettivo che appare assai riduttivo rispetto al valore incomparabile della relazione con i bambini.

Tutto ciò è in primo luogo il risultato di una profonda mancanza di fiducia, che invece costituisce l'ingrediente fondamentale per lo sviluppo della persona e della comunità; esso viene pregiudicato dall'angoscia per il futuro e dalla diffidenza verso le persone e le istituzioni. La "perdita del desiderio di trasmettere la vita" ha anche altre cause: "ritmi di vita frenetici, timori riguardo al futuro, mancanza di garanzie lavorative e tutele sociali adeguate, modelli sociali in cui a dettare l'agenda è la ricerca del profitto anziché la cura delle relazioni" (ibid.).

5. La rinuncia ad accogliere la vita
Dobbiamo poi constatare come alcune interpretazioni della legge 194/78, che si poneva l'obiettivo di eliminare la pratica clandestina dell'aborto, nel tempo abbiano generato nella coscienza di molti la scarsa o nulla percezione della sua gravità, tanto da farlo passa-

re per un "diritto", mentre "la difesa della vita nascente è intimamente legata alla difesa di qualsiasi diritto umano. Suppone la convinzione che un essere umano è sempre sacro e inviolabile, in qualunque situazione e in ogni fase del suo sviluppo" (Dignitas infinita 47).

Per di più, restano largamente inapplicate quelle disposizioni (cf. art. 2 e 5) tese a favorire una scelta consapevole da parte della gestante e a offrire alternative all'aborto. Occorre pertanto ringraziare e incoraggiare quanti si adoperano "per rimuovere le cause che porterebbero all'interruzione volontaria di gravidanza [...] offrendo gli aiuti necessari sia durante la gravidanza che dopo il parto" (L. 194/78, art. 5), come i Centri di Aiuto alla Vita, che in 50 anni di attività in Italia hanno aiutato a far nascere oltre 280.000 bambini.

6. Genitori nonostante tutto

Va infine considerato un altro fenomeno sempre più frequente, quello del desiderio di diventare genitori a qualsiasi costo, che interessa coppie o single, cui le tecniche di riproduzione assistita offrono la possibilità di superare qualsiasi limitazione biologica, per ottenere comunque un figlio, al di là di ogni valutazione morale. Osserviamo innanzitutto che il desiderio di trasmettere la vita rimane misteriosamente presente nel cuore degli uomini e delle donne di oggi. Le persone che avvertono la mancanza di figli vanno accompagnate a una generatività e a una genitorialità non limitate alla procreazione, ma capaci di esprimersi nel prendersi cura degli altri e nell'accogliere soprattutto i piccoli che vengono rifiutati, sono orfani o migranti "non accompagnati". Questo ambito richiede una più puntuale regolamentazione giuridica, sia per semplificare le procedure di affido e adozione che per impedire forme di mercificazione della vita e di sfruttamento delle donne come "contenitori" di figli altrui.

IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO



Adolescenti cristiani e Famiglia

Domenica 9 febbraio

c/o Seminario arcivescovile di Venegono
ore 9.30 - 14 (per adolescenti e genitori)

ISCRIZIONI SU PIATTAFORMA SANSONE

ENTRO 05 febbraio 2025

Costo 15€ cad. in loco

- Preghiera comune
- Proposta di riflessione (medesimo testo, gruppi divisi: genitori, ragazzi/e)
- Confronto
- Celebrazione della Messa
- Pranzo.

Martedì 11 febbraio

c/o Centro Sollievo
ore 20.45

**BUGIE
IN FAMIGLIA**

Martedì 18 febbraio

c/o Centro Sollievo
ore 20.45

**FELICITA' E AMORE
IN FAMIGLIA**

Esperienza estiva 2025: Siamo in fase di elaborazione possiamo anticipare le date che saranno:
da lunedì 14/07 a sabato 19/07

2 Consiglio pastorale 4 del 10-02

- "Agenda 2040" una comunità in missione. Dal progetto pastorale a proposte e scelte missionarie
- pellegrinaggio giubilare 29/06
- la comunità energetica solidale

Qualità al tempo FEBBRAIO 2025

Vorrei ricordare a tutta la comunità in questo mese di febbraio due stili di "giubileo":

A) **conversione**, con il sacramento della Penitenza o confessione. Con l'impegno a celebrare "la confessione di Carnevale" prima della Quaresima, personalmente il sabato pomeriggio in chiesa.

B) **l'Adorazione Eucaristica** (sabato pomeriggio e lunedì sera).

**Lunedì 10 giornata mariana
SANTA MARIA DELLA SPERANZA**
con predicazione P. Manuel Valenzisi

**Martedì 11 giornata dei Malati
15 Annunciata S. Messa con
SACRAMENTO DEI MALATI (S. Unzione)**
Iscrizioni in segreteria

Il mese si concluderà con la
SETTIMANA EUCARISTICA del Giubileo
Domenica 23 febbraio - Sabato 1 marzo.

Un tempo disteso di silenzio, riflessione e preghiera offerto e raccomandato a tutte le fasce di età. La proposta, l'invito, la sfida è che **tutti coloro che vengono alla messa la domenica tornino in settimana**

Laboratori in Oratorio

assembliamo insieme gli accessori per le sfilate

Domenica 26 Gennaio - S. Carlo

Domenica 2 Febbraio - S. Luigi

Domenica 9 Febbraio - S. Carlo

Domenica 16 Febbraio - S. Luigi

dalle h.15.00
A seguire merenda

Lucia:3457078688

70 ELIM
Impact to Change



LA SPERANZA NON DELUDE

**Ancorati
alla speranza**

19. «Credo la vita eterna»: così professa la nostra fede e la speranza cristiana trova in queste parole un cardine fondamentale. Essa, infatti, «è la virtù teologale per la quale desideriamo [...] la vita eterna come nostra felicità». Il Concilio Ecumenico Vaticano II afferma: «Se manca la base religiosa e la speranza della vita eterna, la dignità umana viene lesa in maniera assai grave, come si constata spesso al giorno d'oggi, e gli enigmi della vita e della morte, della colpa e del dolore rimangono senza soluzione, tanto che non di rado gli uomini sprofondano nella disperazione». Noi, invece, in virtù della speranza nella quale siamo stati salvati, guardando al tempo che scorre, abbiamo la certezza che la storia dell'umanità e quella di ciascuno di noi non corrono verso un punto cieco o un baratro oscuro, ma sono orientate all'incontro con il Signore della gloria. Viviamo dunque nell'attesa del suo ritorno e nella speranza di vivere per sempre in Lui: è con questo spirito che facciamo la commossa invocazione dei pri-

mi cristiani, con la quale termina la Sacra Scrittura: «Vieni, Signore Gesù!» (Ap 22,20).

20. Gesù morto e risorto è il cuore della nostra fede. San Paolo, nell'enunciare in poche parole, utilizzando solo quattro verbi, tale contenuto, ci trasmette il "nucleo" della nostra speranza: «A voi [...] ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto, cioè che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che fu sepolto e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici» (1Cor 15,3-5). Cristo morì, fu sepolto, è risorto, apparve. Per noi è passato attraverso il dramma della morte. L'amore del Padre lo ha risuscitato nella forza dello Spirito, facendo della sua umanità la primizia dell'eternità per la nostra salvezza. La speranza cristiana consiste proprio in questo: davanti alla morte, dove tutto sembra finire, si riceve la certezza che, grazie a Cristo, alla sua grazia che ci è stata comunicata nel Battesimo, «la vita non è tolta, ma trasformata», per sempre. Nel Battesimo, infatti, sepolti insieme con Cristo, riceviamo in Lui risorto il dono di una vita nuova, che abbatte il muro della morte, facendo di essa un passaggio verso l'eternità.

OFFERTE PER LA VITA ORDINARIA PARROCCHIE

San Martino IBAN IT96Q0843051480000000291476

San Luigi IBAN IT73R0843051480000000291477

Annunciata IBAN IT88G0843051480000000290609

in occasione Candelora € 72; S. Agata € 296

MOVIMENTO PER LA VITA - offerta per giornata della vita 2 febbraio primule

S. Martino € 221

S. Luigi € 727

Annunciata € 759

CALENDARIO DAL 09 AL 16 FEBBRAIO 2025

08 SABATO

S. Luigi	17.30	S. Messa Bernasconi Angelo
Annunciata	18.00	S. Messa Rina e Angelo Rivolta

09 DOMENICA

V DOMENICA DOPO L' EPIFANIA

Vangelo della Resurrezione Gv 20,1-8

📖 Ez 37,21-26; Sal 32; Rm 10,9-13; Mt 8,5-13

☩ **Il Signore veglia su chi lo teme.**

S. Luigi	8.00	S. Messa Iaconis Giuseppina e Valenzisi Domenico
S. Martino	9.30	S. Messa Caterina e Gino
Annunciata	9.30	S. Messa Antonio e Rosa Canil
S. Luigi	10.30	S. Messa Stefanetti Giulio e Maria
Annunciata	11.00	S. Messa Annoni Luigi e Ghioldi Virginia
Annunciata	18.00	S. Messa Ernesto Origgi

10 LUNEDÌ

S. MARIA DELLA SPERANZA

📖 Sir 34,21-31; Sal 48; Mc 7,14-30

☩ **Guida i miei passi, Signore, sul sentiero della vita.**

S. Luigi	8.30	S. Messa famiglia Negretti Angelo
Annunciata	18.00	S. Messa Zuccalà Eros

11 MARTEDÌ

MADONNA DI LOURDES

📖 Sir 28,1-7; Sal 33; Mc 7,31-37

☩ **Venite, figli, ascoltate: v'insegnerò il timore del Signore.**

Annunciata	8.30	S. Messa Barba Lodovico e Scalabrin Benvenuta
Annunciata	15.00	S. Messa SACRAMENTO DELL'OLIO DEI MALATI
S. Luigi	18.00	S. Messa Cavallaro Luigino

12 MERCOLEDÌ

📖 Sir 37,7-15; Sal 72; Mc 8,1-9

☩ **Dio è la roccia del mio cuore**

S. Martino	9.00	S. Messa Ferrario Palmiro, Rina e figli
Annunciata	18.00	S. Messa

13 GIOVEDÌ

📖 Sir 30,21-25; Sal 51; Mc 8,10-21

☩ **Spero nel tuo nome, Signore, perché è buono.**

Annunciata	9.00	S. Messa
S. Luigi	20.30	S. Messa Canclini Vittorio; Luigia e Luciano Pellizzoni

14 VENERDÌ**SS. CIRILLO E METODIO**

📖 Is 52,7-10; Sal 95; 1 Cor 9,16-23; Mc 16,15-20

✠ **Il Signore ha manifestato la sua salvezza.**

S. Luigi	8.30	S. Messa Palmira
Annunciata	20.30	S. Messa SOSPESA

15 SABATO

📖 Es 21,1; 23,1-3.6-8; Sal 97; Gal 5,16-23; Gv 16,13-15

✠ **Cantate al Signore, che ha compiuto meraviglie.**

Annunciata	8.30	S. Messa Luigia e Augusto
SL e Ann	15.00	Adorazione e confessioni
S. Luigi	17.30	S. Messa famiglia Negretti Giulio
Annunciata	18.00	S. Messa Palazzo Maria Grazia

16 DOMENICA**VI DOPO L' EPIFANIA**

Vangelo della Resurrezione Mt 28,8-10

📖 Is 56,1-8; Sal 66; Rm 7,14-25a; Lc 17,11-19

✠ **Popoli tutti, lodate il Signore!**

S. Luigi	8.00	S. Messa Tagliabue Enrico
S. Martino	9.30	S. Messa Rosselli Angelo
Annunciata	9.30	S. Messa Ivana, Antonio e Giancarlo
S. Luigi	10.30	S. Messa Stefanetti Enrico e Maria
Annunciata	11.00	S. Messa famiglia Piatti Giuseppe
Annunciata	16.00	Battesimi Leoni Alice Vittoria, Lucini Giulia, Perego Cèline, Ravera Gaia, Zaccone Margherita
Annunciata	18.00	S. Messa pro popolo

PROPOSTA PASTORALE 24-25 *Basta con la guerra.*

Nella nostra tradizione (penso ad alcune pagine delle Scritture, ma anche ad alcuni episodi del cristianesimo), così come in altre tradizioni religiose e come in realtà in tutta la storia dell'umanità, si racconta di tante guerre e si presentano tante motivazioni persino teologiche per fare la guerra. La rivelazione si è, però, compiuta in Gesù, principe della pace, agnello per la nuova alleanza. E tutte le Scritture, come pure tutta la storia, devono essere interpretate secondo il compimento nel Verbo di Dio fatto carne, centro e vertice di tutte le parole raccolte nelle Scritture. Dobbiamo incoraggiare, per quanto possiamo, coloro che sono impegnati nella ricerca e nello studio, nell'insegnamento e nella pubblicazione perché si diffonda non solo un sentimento di pace, ma una cultura di pace, in ambito filosofico, storico, giuridico, economico. Con la guerra tutto è perduto! La comunicazione, con qualsiasi mezzo disponibile, può dare un contributo a contrastare quel modo di descrivere i popoli, le tradizioni culturali, le ricostruzioni storiche che offrono motivo di disprezzo, di risentimento, di insofferenza. Chi racconta il punto di vista delle vittime? Quale responsabilità si assumono coloro che raccontano le vicende drammatiche di popoli interi e di persone e famiglie dal punto di vista degli aggressori, dal punto di vista di spettatori lontani, attenti solo ai propri interessi, indifferenti al soffrire, al morire di fratelli e sorelle?